

VERRUSO
Produzione
e Vendita
Rotondi (Av)
Via Capo S. Maria
Zona Pip
Tel.: 0824833720 - Fax: 0824837976
Punto Vendita
Via San Rocco, 15 Montesarchio (Bn)
Tel.: 0824834564

Il Caudino

TIM omnitel
blu WIND
ELETTRODOMESTICI
Visita il nuovo negozio
Grande Sorpresa
Gianni Maffia
San Martino V. C. (Av) - Via Puzano, 3
Tel. 0824 835619 - Fax 0824 832855

ANNO XVIII - N. 12

Mensile di informazione politico-culturale - Redazione e Amministrazione: 83012 Cervinara (Av) - Piazza Municipio - Indirizzo Internet: www.ilcaudino.it - E-Mail: info@ilcaudino.it
Telefax 0824.838373 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20 B Legge 662/96 - Filiale P.T. Avellino - Contiene I.P. - Abbonam.: ord.11 euro - sost. 26 euro - c.p.p. 11312832 - Esteri: 50 \$

Dicembre 2003
Euro 1,10

I ruderi di Ioffredo

di Alfredo Marro



Cervinara - E' passato anche il quanto anniversario della frana, senza che a Ioffredo si sia mosso un sasso. Restano la quinta di case sventrate, gli squarci aperti sui muri dall'onda di fango, monconi di travi e lingue di pavimenti che pendono nel vuoto, testimonianze di vita scomparsa per sempre. E' desolante lo spettro della frazione nella quale domina un silenzio irreale e non c'è segno di rinascita, per colpa di amministratori inerti

prima che della violenza della natura. L'elenco dei lavori che, a quattro anni dalla sciagura, già dovevano essere fatti e che, invece, attendono ancora di essere avviati,

Il Patto per la ricostruzione

La ricostruzione delle case distrutte a Ioffredo è vissuta di chiacchiere e di annunci sensazionali, che non hanno portato alcun beneficio alle ventidue famiglie sconvolte dall'ondata di

ti, si può riassumere in quattro punti essenziali. All'elenco occorre far precedere la premessa che per gli interventi di emergenza erano già spendibili i fondi

continua a pag. 2

fango che, dopo quattro anni di beffe, hanno finito per perdere ogni fiducia nelle Istituzioni e nei suoi rappresentanti. Perciò hanno accolto con molta diffidenza la notizia del Patto

continua a pag. 2

Onore ai caduti di Nassiriya

La rossa scia di sangue che ha tragicamente segnato la vita di diciannove giovani vite a Nassiriya ha sollevato un'ondata di sdegno e di commozione nelle Comunità della valle caudina, che si sono ritrovate a piangere in coro il sacrificio dei coraggiosi ragazzi italiani, rivelando un diffuso sentimento di amor patrio che sembrava definitivamente smarrito. La tragedia ha unito in un corale cordoglio, come mai era avvenuto prima, sindaci e cittadini, docenti e studenti, anziani e giovani che si sono stretti, per un istintivo moto dell'animo, dietro i colori listati a lutto e corone di fiori a rendere onore ai martiri e

do nello stesso giorno del vile attentato una cerimonia in onore ai caduti. Nel giro di un giorno, però, nell'intera valle caudina è riecheggiato il commosso addio ai soldati di Nassiriya.

A S. Agata il commissario Vincenzo Lubrano ha reso omaggio alle vittime a palazzo S. Francesco, alla presenza di numerosi cittadini che hanno voluto testimoniare così commossa partecipazione al lutto nazionale e solidarietà all'Arma.

Ad Airola il Consiglio comunale, riunito in seduta straordinaria aperta al pubblico, ha espresso il cordoglio della città, sottolineando la singolarità dell'eccidio com-



solidarietà all'Arma. E' stato il sindaco di Montesarchio Antonio Izzo a dare l'esempio, organizzan-

piuto, ironia della sorte!, contro ragazzi impegnati in missione di pace. (PasMar) *continua a pag. 2*

Eremita ricorre al Tar

Pannarano - Sono approdate in Tribunale le dimissioni dei sette consiglieri, quattro della minoranza e tre della maggioranza, che portarono, nel mese scorso, al decreto di scioglimento del Consiglio, alla conseguente decadenza del sindaco e all'insediamento del Commissario al Comune.

Il sindaco Pino Eremita e quattro dei consiglieri dichiarati decaduti hanno impugnato davanti al Tribunale Amministrativo il provvedimento del Prefetto per presunti vizi degli atti di dimissioni che sono alla base del decreto di scioglimento anticipato del Consiglio.

Il ricorso, notificato nei giorni scorsi agli interessati, denuncia, in particolare, la violazione del principio di contestualità delle dimissioni che, per essere state presentate in ore diverse dai sette consiglieri, sarebbero nulle e, perciò, non possono costituire la premessa di scioglimento del Consiglio.

Vi sarebbe, poi, carenza di motivazione negli atti di dimissioni, perché i dimissionari non hanno manifestato la univoca intenzione di voler provocare con le dimissioni la caduta dell'amministrazione per dissenso politico dell'indirizzo di govern-

continua a pag. 2

Felice esordio di Abate nel Milan

Milano - Ignazio Abate, diciassette anni appena compiuti, ha esordito in prima squadra nella partita di Coppa Italia che il Milan ha disputato sul campo di Marassi contro la Sampdoria ed ha bagnato l'esordio con una prestazione maiuscola, culminata nel lancio smarcante per Brocchi, nell'azione del gol che ha dato la vittoria alla squadra rossonera. L'abbraccio di Nesta, Ruj Costa e compagni è stato il migliore complimento ai meriti dell'imberbe biondino.

La chiamata in prima squadra era arrivata all'improvviso, ma non proprio inaspettata. Era stata pre-

annunciata, anzi, dall'Amministratore delegato del Milan Gal-



liani, che aveva anticipato la decisione di sostituire, nell'elenco dei giocatori trasmessi all'Uefa per la Coppa dei Campioni, il

(Alma) *continua a pag. 2*

Centrale: revoca sospesa dal Tar

Avellino - L'Asi non poteva disporre la revoca della concessione del terreno alla Global Energy per la costruzione della centrale termoelettrica.

Così ha deciso la Sezione salernitana del Tribunale Amministrativo Regionale, la quale ha accolto il ricorso della società assegnataria del suolo ed ha sospeso la delibera di revoca, che l'Asi si era affrettato ad adottare sotto la pressione e la sollevazione di massa che aveva unito, in un coro di proteste contro l'insediamento della centrale, sindaci, cittadini e sindacati.

La sentenza, per quanto interlocutoria, ha suscitato allarme e preoccupazione nelle comunità interessate, tra le quali sembra crescere la convinzione che soltanto un intervento a livello ministeriale possa evitare l'insediamento dell'impianto.

La tesi dell'Asi, che aveva giustificato la revoca del lotto con presunti inadempimenti della Global Energy, è stata respinta dal

Tribunale con la motivazione che non è ancora trascorso il tempo assegnato alla società per adempiere alle prescrizioni indicate nell'atto di concessione e che, perciò, la revoca non è legittima. Né ha giovato all'esito del giudizio l'intervento del Comune, del

quale il Tribunale ha riconosciuto valida ad ogni effetto l'autorizzazione data dal sindaco all'insediamento della centrale, dietro pagamento della società di una somma di 100 mila euro all'anno, a ristoro dei danni provocati alla comunità.

Lavori sui torrenti: saltano i progetti

Cervinara - La giunta comunale, presieduta dal sindaco Franco Cioffi, ha revocato, quarantotto ore dopo l'adozione, le deliberazioni di approvazione di tre progetti di lavori sui torrenti Castello, Conca e Pirozza, la cui spesa poteva rientrare nel programma degli interventi finanziati dalla Regione con il contributo del Fondo europeo. I progetti, dell'importo complessivo di duemilioni e mezzo di euro, erano stati approvati proprio per concorrere alla ripartizione dei fondi che la Regione ha destinato a opere di "Miglioramento delle caratteristiche di stabilità e sicurezza del territorio". Ora, però, sono destinati a rimanere nel cassetto, forse definitivamente. La giunta, infatti, ha commesso il sesquipedale errore, che non si può perdonare neppure a uno sprovveduto im-

piegato d'ordine, di attribuire la paternità dei tre progetti all'ing. Carmine Del Giacco, che intrattiene un rapporto di collaborazione con il Comune, ma che alla progettazione delle opere sui torrenti non risulta aver lavorato. Si da infatti il caso che i progetti approvati dalla giunta siano a firma dell'ing. Vincenzo Rosiello, che nella redazione si è avvalso della collaborazione dell'agronomo Valentino Esposito e del geologo Antonio Mazzarelli, i quali hanno firmato gli elaborati per le materie di competenza.

continua a pag. 2

ALBERGO
RISTORANTE
PIZZERIA
La Vigna
Ampio sale per cerimonie e banchetti
anche di nascosti dimissioni
BONEA (BN) - Via Vignale, 7
Tel. 0824 834621 - Fax 0824 847382

Rendez - Vous Mode

Confezioni in pelle - Shearling - Pellicce

Sede: Via Fontana di Campoli, 9 - Tel. 0824 873008
82030 Campoli M. Taburno (Bn)
Succursale: Via Val Gardena, 1-3 - Tel. 0571 81132
50053 Empoli (Fi)

NAZZARO s.n.c.
Tessuti - Biancheria
Abbigliamento - Abiti da sposa
Via Yaroni, Trav. Gallo - Tel. 0824 834055
MONTESARCHIO (BN)

Buon Natale
e
Felice Anno

1943 in Valle Caudina

Paolisi - Dopo lunga e meditata gestazione, imposta fra l'altro dall'argomento che, oltre ai fatti dell'ottobre 1943, racconta anche delle persone che ne furono protagonisti, è venuto alla luce il libro del preside Peppe Romano, prouba l'Amministrazione comunale che, in fatto di cultura, è sempre attiva.

Il titolo del lavoro di Romano "1943 in valle caudina, dai tedeschi agli americani" induce a una riflessione di carattere antropologico sulla mutevolezza del carattere degli italiani e farebbe pensare a una trattazione storica di quei tristi, tragici giorni, che certamente non manca, ma non deve trarre in inganno, perché le splendide pagine del libro sono essenzialmente narrative e raccontano più che documentare. Sono pagine che vibrano di passioni e sentimenti che mal si lasciano ingabbiare in date e dati, che sono propri della storia.

La lettura del testo del "maestro" Romano è gradevole e questo pregio deriva proprio dalla descrizione intensa di quegli episodi, raccontati con pathos narrativo più che con il freddo linguaggio di storico.

Sono fatti ed avvenimenti che restano nel cuore prima che nella mente di chi li ha vissuti e di chi ha avuto il privilegio di sentirli narrare.

Il racconto di Romano è puntuale e fedele e si fa storia per la nostra piccola comunità colta in giornate particolari che, in un certo modo, ne hanno determinato la storia. Alcuni episodi gravi, sui quali l'autore ha voluto stendere un pietoso velo, sono rimasti e rimarranno nella memoria dei protagonisti.



Da sinistra Luciana Cervone, Giovanni Fucci, l'autore Peppino Romano e il sindaco Umberto Principe durante la presentazione del libro.

Un quadro in chiaroscuro

Peppe Romano fa rivivere, in pagine vibranti, la drammatica storia, conclusa per fortuna senza vittime, che la comunità paolisana visse nei tre giorni compresi tra domenica 3 e martedì 5 ottobre di sessant'anni, proprio mentre i soldati americani si accingevano a entrare in paese e il distacco tedesco si apprestava a levare precipitosamente le tende.

Il racconto è avvincente e comincia così: "Tre ottobre 1943: domenica. Una giornata grigia, avara, con un cielo a mezza altezza..." nella quale il sole non aveva trovato "il modo di scendere fino alla chiesa di Sant'Andrea..."

Sui paolisani riuniti sul sagrato della chiesa in attesa della Messa cala all'improvviso l'ordine della decimazione che l'arcigno capitano Hammer aveva "impartito in un linguaggio imperioso e gutturale che sembrava un latrare rabbioso" per vendicare nel sangue l'assassinio di un soldato della sua compagnia.

Le vittime prescelte sono dodici paolisani, sui quali s'allunga l'ombra sinistra della morte "sotto la canna di una mitragliatrice fresca oleata" e pronta a far fuoco.

Per fortuna, però, i colpi rimasero in canna.

L'episodio offre all'autore l'occasione per presentare un quadretto in chiaroscuro della comunità paolisana negli anni del conflitto e nei tre giorni vissuti in paese dove "ogni sera al chiarore di una lucerna pensierosa il peso della guerra si stendeva sulla tavola della cucina di casa".

Così, dall'abile penna dell'autore emergono paure e speranze, fame e miseria e la forte trama di affetti e solidarietà che sorreggono l'animo dei paolisani nella difficile, impari lotta di sopravvivenza.

Peppe Romano non è autore debuttante e molte sue pubblicazioni trattano di costumi, sociologia, sport, matematica e poesia e può essere definito, a ragione, con il termine antico di poligrafico.

Non gli è estranea l'annalistica e, riandando ad altra piacevole lettura, che Romano ci ha offerto tempo addietro con "Scale e pianerottoli", crediamo di non scostarci molto dal vero, alla luce della lettura di quest'ultimo lavoro che ha goduto di una felice cerimonia di presentazione nel paese natio, se affermiamo sommessamente che egli può essere definito annalista nel senso leffiano del termine.

L'autore rivela particolare interesse per i piccoli avvenimenti e per i piccoli protagonisti, visti in una prospettiva di profonda umanità, con i loro piccoli eroismi, le piccole vigliaccherie, le meschine furbizie, il dire e non dire, il promettere e non mantenere, le riserve e le falsità che riempiono in buona sostanza la vita di ogni giorno.

Il libro è frutto di una lunga e appassionata ricerca, sia di fonti orali che documentali ed è stato ben presentato dal presidente dell'Assostampa sannita Giovanni Fucci, che si è soffermato sui pregi della narrazione, e dall'esperta in filosofia estetica Annalisa Cervone, che ha fatto un'analisi critica dell'opera, sottolineando la rigorosa impostazione storiografica.

A concludere lo stimolante incontro è stato lo stesso autore, che con la sua arcinota, simpatica ed ironica apoditticità... ha ordinato al folto e scelto pubblico di leggere il libro.

Umberto Nicolais

Pagine di quaderno

Tu e voi

di Giuseppe Romano

Nella società contadina, quando, da giovane, ne facevo parte anch'io, non esisteva l'uso del pronome lei.

Si dava il tu ai coetanei e il voi a tutte le persone anziane, parenti o estranei. Al forestiero anziano si parlava col voi e, all'istante, veniva ammesso nella parentela della famiglia chiamandolo 'zi, zio. Un pronome necessario prima della formulazione di qualsiasi proposizione che lo coinvolgesse. Non ci si rivolgeva a nessuno con il termine signore.

"Il Signore sta in cielo!" si rispondeva con ironia allo sbadato che l'attribuisse a qualcuno.

Si dava il don agli uomini di chiesa, all'avvocato, al dottore, al farmacista, alla guardia municipale. Dominava il tu e il voi. Non esisteva il lei, non perché ci fosse il Foglio d'Ordine di Starace, segretario nazionale del partito fascista, che ne sanciva l'abolizione, ma perché la vita relazionale prescriveva che all'anziano spettasse il voi per differenza anagrafica e per riconoscimento della separazione dei ruoli e delle responsabilità sociali. Non era consentito un atteggiamento di amicizia, né un rapporto confidenziale tra padre e figlio.

"Statte 'o posto tuojo!" era l'imperio che investiva il figlio che, imprudentemente, aveva osato superare lo steccato che limitava il campo delle singole libertà.

Gli anziani erano tutti zii: zì Nicola, zì Francisco; le donne anziane tutte zie: zè Carmela, zè Luigina. O solamente 'o zì,

oppure 'a zì, se era necessario rivolgere la parola ad una persona anziana sconosciuta o solo vicina di casa.

La terza persona, singolare o plurale, era isso e loro, rispettivamente.

Isso e loro denunziavano lontananza, non curanza. Suonava oltraggioso indicare un congiunto, quantunque poco simpatico, con il pronome isso. Anche il genitore, che condiveva l'antipatia verso il parente, non ne permetteva l'uso per evitare che entrasse nella consuetudine del linguaggio dei minori.

Ai nonni, ai genitori, si dava il voi, ci si rivolgeva "cò vuje e che vultie!".

Se, per amara distrazione, scappava il tu, un rimprovero tuonante raggiungeva il trasgressore in pieno viso con la minaccia a non ricadere nell'errore, pena l'allontanamento dal desco familiare. Il trasgressore, anche di una norma semplice della buona creanza, era relegato a mangiare "sulo sotto 'o fuculare!".

E' durata fino a pochi anni addietro la consuetudine del voi tra padre e figlio. Il primo dei miei figli aveva meno di quattro anni quando a casa di mio padre si rivolse a me dandomi il tu. Il nonno guardò il nipote con occhio sorpreso e poi, con il colore del disappunto, mi disse: Te fai dà 'o tu! Nun capisco addò jamme 'a feni cò sta confidenza tra padre e figlio! Mussolini abolì il lei, vuje avete cancellate pure 'o vuje".

Mi difesi invocando il cambiamento nei rapporti tra padre e figlio, attento a non sottolineare le negatività pedagogiche del passato. Il vecchio genitore mi ascoltò con attenzione, ma rimase convinto che l'introduzione del tu esprimeva un distacco dei lei e facesse scendere il padre allo scalfino del figlio senza avvicinarlo nell'amore conseguentemente.

Nasce l'oratorio

di Raffaele Perrotta

Paolisi - E' stato presentato, nei giorni scorsi, nella Chiesa di S. Andrea Apostolo il nuovo progetto per la costruzione di un oratorio nello spazio retrostante la parrocchia del Santo Patrono.

La presentazione dell'iniziativa è stata curata personalmente dal parroco, Don Giampiero Pisaniello che, quale fautore della realizzazione, ha condotto il dibattito che ha preceduto una bella fiaccolata -partita da piazza S. Andrea e proseguita fino a Piazza Padre Pio- e una veglia di preghiera che hanno visto come protagonisti i giovani.

Ai lavori è intervenuto il dr. Rosario De Nigris, responsabile zonale dell'Anspi, che bene ha evidenziato finalità educative e sociali, che si prefigge di realizzare. L'associazione nazionale S. Paolo Italia -che opera da ben quaranta anni nel settore socio-educativo- è una confederazione di oratori e circoli nazionali il cui proposito è quello di unire istituzioni promosse dalla Chiesa italiana.

Essere, inoltre, punto di riferimento per servizi e iniziative atte a promuovere la formazione integrale dei giovani e meno giovani della comunità cristiana.

Ente con finalità principalmente assistenziali, opera, oltre che in attivi-

tà pastorali proprie della Comunità cristiana, anche in iniziative sportive, turistiche, musicali, massmediale, di formazione professionale e volontaria.

L'iniziativa, inoltre, ha ricevuto un grande impulso proprio nell'agosto di quest'anno quando lo Stato, attraverso la legge n. 206, ha riconosciuto l'utilità dell'attività sociale degli oratori e delle altre istituzioni che svolgono opere similari, valorizzando il ruolo svolto nell'ambito dei servizi sociali e culturali.

La parola è, quindi, passata a don Giampiero Pisaniello, il quale, ha esposto ai cittadini il progetto "nella speranza" -ha confessato con un certo orgoglio il parroco- "di far fronte al disagio e alla disgregazione giovanile, fenomeno che sembra sempre più diffondersi nella gioventù odierna e nell'auspicio" -ha concluso don Giampiero- "che tale opera costituisca, prima di ogni cosa, centro di unione e punto di riferimento per i giovani del paese".

L'edificio eretto nello spazio retrostante la parrocchia di S. Andrea, è strutturato su tre livelli: al primo piano sarà allestita una sala parrocchiale ad uso ubiquitario, come centro d'incontro, di ricreazione e di spazio per manifestazioni e dibattiti. Il secondo piano ospiterà aule per cate-



chismo ed altre attività parrocchiali, quali formazione o volontariato. Una biblioteca parrocchiale e una sala multimediale saranno, invece, predisposte all'ultimo piano.

A farsi carico del finanziamento per la costruzione di tale opera è stata in parte la Cei, in parte la parrocchia, che ha potuto contare su offerte di benefattori e su donazioni. Si attendono, inoltre, fondi comunali per il completamento della costruzione previsto per la primavera del prossimo anno.

L'associazione che si occuperà della gestione nascerà entro gennaio.

"La nostra speranza è che tale opera possa dare i suoi frutti" -ci confessa don Giampiero, che ha voluto la co-

struzione dell'oratorio, iniziata nell'ottobre del 2002- "e che possa smuovere i giovani del paese dando loro un forte segnale per il superamento di quelle barriere sociali che spesso oggi, purtroppo, tra essi si creano: l'augurio è che i ragazzi rispondano all'iniziativa, perché è soprattutto grazie a loro che essa potrà avere successo". Noi non possiamo fare altro che fare le congratulazioni al parroco che, con la grande tenacia che lo contraddistingue, ha dato un'altra importante spinta alla crescita sociale ed educativa del nostro paese, e fargli un in bocca al lupo nel convincimento che tale opera possa davvero rappresentare lo spirito e l'orgoglio dei giovani paolisani.

La Rota
 Dal 1978 - Ristorante
 Chiuso il Venerdì e il Mercoledì
CUCINA DEL SANPIO BENEVENTANO
 SERVIZIO BANGHETING - CATERING - SALETTE - BARCO UDDI
 C. del Maresciallo - BENEVENTO (CE) - 82042 (PA)
 Tel. (085) 48.574 - Fax (085) 38.470
 Via Roma 235 - 82042 - Benevento - 085 474723
 www.larota.com

PUNTO SNAI
Scommesse Ippiche e Sportive
 Benevento - Via Cupa dell'Angelo
 Montesarchio - Via Benevento, 86/A

GRUPPI
OGNI SABATO
 ALIMENTI INTERNAZIONALI
 ANNOVAZIONI LATINO AMERICANE
 ALI SCORRERE
 COMMERCIALI E RETAIL
 CON IL D.T. PANGIO

Prendi le tue grandi occasioni
 complementari, Jambon, M.J.J. J.M.
 ANNOVAZIONI E ANNOVAZIONI
 Per prenotazioni telefonare allo
085 485450

GRUPPI
 C.O.P.

Incontro con il Dalai Lama

San Martino Valle Caudina - Il privilegio di incontrare un premio Nobel per la pace è avvenimento raro ed eccezionale, destinato, perciò, ad entrare nella storia della comunità.

L'alto onore è toccato agli amministratori comunali che hanno potuto incontrare, in forma privata, il Dalai Lama, guida spirituale per milioni di uomini e capo di un popolo che è costretto a vivere sotto la dominazione straniera. L'incontro con l'Oceano di Saggezza, come viene chiamato, è avvenuto in una sala dell'auditorium romano, dove è seguita, poi, l'udienza pubblica che il Dalai Lama ha concesso a quanti seguono la sua religione e sostengono la causa della liberazione del Tibet.

All'udienza riservata hanno partecipato il primo cittadino Franco Cocozza, il presidente della Co-



munità Montana del Partenio Parlerio Abate, l'assessore alla cultura Pasquale Pisaniello e il pre-

sidente del Consiglio Raffaele D'Alessio. Il Comune è schierato, da anni, a difesa della libera-

zione del Tibet dalla Cina e non manca occasione per inviare proteste ufficiali all'Ambasciata cinese e contributi alla causa.

L'onore dell'udienza alla delegazione sammartinese, probabilmente, è stato un atto di riconoscenza che il Dalai Lama ha voluto esprimere alla comunità. L'incontro si è protratto una decina di minuti, durante i quali Tenzin Gyatso ha rivelato la sua grande umanità, che ne fa uno dei leaders di maggiore fascino.

Il Dalai Lama si è compiaciuto, inoltre, con gli ospiti, esprimendo la sua gratitudine per l'aiuto che danno alla causa della liberazione del Tibet.

L'incontro ha sollevato comprensibile entusiasmo nella delegazione degli amministratori, che hanno promesso maggiore impegno a favore del popolo tibetano.

Peppino Vacariello

Il tempo nella Valle Caudina

a cura di Giuseppe Viola

Novembre 2003

Normale mese di pieno autunno, molto umido e con un'intensa pioggia di mm 67 durante il giorno 28.

L'attività pluviometrica mensile è di mm. 119 (media riferita alla zona di Napoli mm. 140), verificata con la seguente frequenza: giorno 1 (mm. 11), 2 (mm. 6), 8 (mm. 4), 26 (mm. 9), 27 (mm. 10), 28 (mm. 67), 29 (mm. 12). Pioggia non quantificabile durante il giorno 13.

La temperatura minima notturna ha presentato valori compresi tra

+4°C (solo il giorno 25) e +14°C (solo il giorno 28), con frequenti valori di +7/13°C.

La temperatura massima diurna ha evidenziato valori compresi tra +13°C (solo il giorno 2) e +25°C (solo il giorno 17), con valori più ordinari di +16/22°C.

Al 30 novembre, la temperatura atmosferica non è risultata ancora negativa, e ciò conferma l'innalzamento termico anche nella Valle Caudina. Nebbia fitta mattutina durante i giorni 18-19-20. L'umidità massima notturna è rimasta costantemente alta (80-98%), mentre quella minima diurna

ha presentato valori più variabili e compresi tra il 30% e 90%.

Con la totale caduta delle foglie si consiglia di raccogliere le stesche dai giardini distruggendole mediante interrimento o combustione.

Sicuramente nei prossimi mesi la temperatura tenderà ad abbassarsi producendo gelate notturne; durante tali periodi è da evitare la potatura delle piante arboree. Si consiglia di tenere riparate le piante sensibili alle basse temperature, tipo limone o ficus.

Denunce

Cervinara - Nella redazione è un via via continuo di cittadini che lamentano disservizi e chiedono di denunciare, dalle pagine del giornale, casi di illegalità diffusa che pervicacemente si consuma, giorno dopo giorno, tra l'indifferenza generale. E' vana speranza che si possa imporre il rispetto delle norme civili, prima perché sono i cittadini stessi, forse la stragrande maggioranza, a ignorarle, ritenendo che tutto sia lecito e poi perché chi dovrebbe vigilare è affetto da miopia acuta e supremo menefreghismo.

E' sotto gli occhi di tutti il caos del traffico automobilistico: pochi indossano il casco, i divieti di sosta sono completamente ignorati, si corre a velocità forsennata sulle strade cittadine di giorno e di notte, automobilisti che fanno il giro della città attaccati al telefonino, magari senza neanche telefonare, e ogni contravventore è certo di farla franca.

Le costruzioni abusive non si contano più. C'è stato finanche chi ha potuto lavorare giorni e giorni a portar via i pannelli solari degli impianti fotovoltaici - circa un centinaio - collocati in cima a pali di ferro lungo le strade di campagna e di montagna.

Scompaiono anche i contenitori della spazzatura posti accanto alle campane per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Gli illeciti si consumano ormai alla luce del sole, tanta è la certezza che nessuno mai interverrà a farne pagare i danni.

A chi frequenta le strade di montagna, o per lavoro o per motivi di svago, non è sfuggito vedere quotidianamente furgoni o fuoristrada carichi di legname tagliato impunemente dal bosco del demanio comunale.

Non si tratta di legname secco, di cui c'è una grande abbondanza, ma fusti di alberi verdi, prevalentemente di faggio, tagliati con motoseghe.



Nella foto: Ferrari di Cervinara

Già qualche anno fa denunciavamo lo stato di abbandono del bosco, del taglio abusivo di alberi, l'appropriazione da parte di privati di larghe zone del demanio, indicandone anche le particelle catastali, i pascoli abusivi da parte di allevatori di bovini, la recinzione con filo spinato di tutta la cresta del Partenio, dal versante rotondese a quello sammartinese.

Putroppo lo scempio continua e nessuno se n'è mai accorto. Ma quel che è più grave è che non sembrano accorgersene neppure la Comunità Montana e il Corpo delle Guardie Forestali, gli Enti che dovrebbero avere qualche competenza in materia di

vigilanza, della quale, però, non si avvertono interventi efficaci a fermare il selvaggio assalto al bosco comunale.

Ben diversa solerzia, invece, mostrano zelanti operatori forestali qualche tempo fa nell'elevare contravvenzione per parcheggio d'auto in una strada di montagna, nella zona di Porca Grande, a carico di chi aveva osato denunciare operazioni di taglio di alberi. Per memoria è conservata ancora la ricevuta del pagamento della contravvenzione.

Non è questo un buon motivo per tacere sulle violenze che si consumano quotidianamente sulla montagna.

R. Cioffi

INNOVAZIONI EDILI
di Ferraro Luigi

- *Costruzioni
- *Ristrutturazioni
- *Riparazioni
- *Demolizioni

*Pavimentazioni Alternative

Viali - Marigliani - Casoli Spina

Via Partenio, 56 CERVINARA - AV
Tel. 0824.838455 - 336.843887

CENTRO GOMME
di Giuseppe Russo

Vendita - Assistenza
Convergenza - Equilibratura

Via Mulinelli, 1 - ROTONDI - Tel: 0824843775

Rubrica a cura dell'avv. Amerigo Arricale

A domanda risponde

Sono un commerciante e, purtroppo, ho già subito una rapina. Le chiedo: si può sparare ai rapinatori? (lettera firmata).

La difesa legittima

Spero, gentile lettore, che, stante la delicatezza dell'argomento da trattare, il Direttore mi conceda uno spazio un pochino più ampio del solito.

La violazione della legge penale, si sa, costituisce reato e al trasgressore è riservato il castigo della pena: questa è la regola generale.

Come ogni regola degna di rispetto, però, anche questa presenta le sue eccezioni.

Vi sono, infatti, alcune situazioni particolari (indicate col nome di cause di giustificazione oppure, di esimenti) in cui l'autore della infrazione non viene punito; anzi, non è nemmeno considerato "colpevole", né il suo comportamento può definirsi un "reato". E la difesa legittima è, appunto, la più importante tra le cause di giustificazione.

Il nostro codice penale la prevede e disciplina all'art.52: Non è punibile chi ha commesso il fatto per esservi stato costretto dalla necessità di difendere un diritto proprio o altrui, contro il pericolo attuale di un'offesa ingiusta, sempre che la difesa sia proporzionata all'offesa.

Con questa disposizione si autorizza, in sostanza, la privata difesa contro le aggressioni ingiuste. Onde evitare, però, che in seno alla Società si instauri la feroce legge della giungla, e che la difesa diventi pretesto alla vendetta, il Codice ha indicato le precise caratteristiche che devono avere sia l'aggressione sia la difesa.

L'aggressione, in primo luogo, deve dirigersi verso un diritto (proprio o altrui) personale (diritto alla vita), ma anche patrimoniale. In secondo luogo, deve trattarsi di "aggressione ingiusta", cioè di tale da essere in contrasto con la legge.

Essa, infine, deve rappresentare un pericolo attuale per il bene minacciato, cioè occorre che la situazione di pericolo esista nel preciso momento in cui viene esplicato l'atteggiamento difensivo.

E la difesa come deve essere?

Deve essere "necessaria" per salvare il diritto minacciato e proporzionata all'offesa.

Ora per quanto riguarda la necessità, accade che, il più delle volte, un pericolo possa essere scongiurato semplicemente voltandogli le spalle.

E' da dirsi che al di fuori dei casi in cui la situazione pericolosa possa essere evitata con una ritirata che non sia mortificante per chi la effettua, l'agredito non è tenuto a scappare dinanzi al pericolo.

Perciò, se una persona è costretta a commettere un reato per difendersi, potrà sempre beneficiare dell'esimente in questione, anche se aveva la possibilità di darsi alla fuga.

Per quanto riguarda, poi, la proporzione tra offesa e difesa, è evidente che la valutazione al riguardo deve essere fatta con una certa elasticità.

Non si può pretendere, infatti, che di fronte ad un pericolo l'agredito conservi la lucidità per pesare, col bilancino del farmacista, se il danno che egli, difendendo, può arrecare all'aggressore sia maggiore o minore di quello che subirebbe da questi, rimanendosene inerte.

Quello che è certo, però, è che in "nessun caso" può essere consentito difendere un bene proprio di secondaria importanza, sacrificando un bene altrui che ha, invece, importanza fondamentale. Perciò, ad esempio, se un contadino per evitare il furto di qualche mela, uccidesse il ladrunello che si è arrampicato sull'albero, non potrebbe beneficiare della "difesa legittima".

La sua reazione, infatti, sarebbe sproporzionata all'offesa ed egli sarebbe chiamato a rispondere di omicidio.

In buona sostanza, egregio lettore, sparare contro i rapinatori non è reato se è l'unico mezzo per impedire l'aggressione al proprio patrimonio, ma non deve rappresentare l'occasione per una ritorsione.

E' giusto difendersi, cioè, ma la condotta dell'agredito deve restare "adeguata e prudente" e le armi, è bene ricordarlo, vanno usate con grande avvedutezza e con la consapevolezza di possedere un'adeguata perizia nel loro maneggio.

I casi che possono presentarsi nella vita, poi, sono infiniti e infinitamente vari e, quindi, per necessità di cose (più che all'Avvocato) molto rimane affidato al saggio apprezzamento del Giudice.



LEZIONI PRIVATE

Si impartiscono lezioni di

Chimica, fisica e biologia

Anche livello universitario

Telefonare al numero 0824/83.63.61

Il sindaco Lanni: c'è l'accordo sulla lista

Rotondi - La corsa alla preparazione delle liste si è fatta frenetica, benché l'appuntamento elettorale di primavera sia ancora lontano.

Una strana fretta, però, sembra aver contagiato dirigenti di partito e aspiranti candidati, che hanno moltiplicato incontri ed approcci, ipotesi di accordi e proposte di alleanze, che forse non si perfezioneranno mai, ma che intanto servono a dare segni di presenza o a spuntare una candidatura. Di fronte a tanta animazione, il sindaco Raffaele Lanni non è rimasto a guardare ed ha deciso di scendere in campo, forse anche per evitare sorprese. Così ha riunito i dirigenti di Forza Italia, il gruppo di consiglieri e i simpatizzanti che si riconoscono nell'attuale maggioranza di governo per definire prospettive e limiti di intese politiche, criteri di composizione della lista e la scelta



del candidato sindaco, sempre che sia costretto a passare la mano.

Non è un mistero, infatti, che Raffaele Lanni non abbia abbandonato l'idea di ricandidarsi e culla la speranza, peraltro neppure tanto segreta, che il Governo possa rimuovere, magari all'ultimo momento utile, il limite dei due mandati consecutivi, che ora preclu-

de la candidatura. Nell'attesa, però, si prepara a designare il sostituto, d'intesa con il gruppo di amici che condividono scelte e progetto politico.

Il sindaco si è dichiarato soddisfatto dell'esito dell'incontro, che ha riassunto così: "Abbiamo trovato pieno accordo sulla composizione della lista e sui criteri di scelta del candidato a sindaco.

La lista" -ha aggiunto Lanni- "si ispira ai principi e ai valori della Casa delle Libertà, ma resta aperta evidentemente a quanti, partiti e gruppi, accettino di condividere l'indirizzo di governo che siamo dato, a condizione, però, che nessuno pretenda di imporre la candidatura di chi ha tradito la nostra fiducia ed è passato, dopo l'elezione, nel campo degli avversari. Chi ha tradito una volta" -ha concluso-, "tradisce sempre". Non si è voluto sbilanciare, invece, Raffaele Lanni sul nome del sindaco in pectore. Non ci vuole molto, però, per capire che il gruppo è orientato a far cadere la scelta sull'assessore Antonio Russo, che riscuote fiducia in tutte le componenti dello schieramento, nel quale vi sono altri uomini che per esperienza e militanza possono aspirare pienamente alla candidatura.

Rashid

Venerdì si fanno le ore piccole a casa di Mimmo per disegnare scenari di alleanze e definire proposte alternative di governo della comunità.

È cominciata la campagna elettorale e, come ogni competizione che si rispetti, prima di presentarsi ufficialmente le forze in campo, le strategie vengono elaborate in gran segreto, nei claustri di pochi intimi ed illuminati strateghi. Uno di questi luoghi è la casa di Mimmo, al secolo ingegnere Domenico Landi, uomo di punta della Margherita e a lungo delirio del sindaco Raffaele Lanni, almeno fino a quando questi non decise di abbandonare la compagnia del partito popolare per approdare nel movimento azzurro berlusconiano. E così i Landi, perché Mimmo è rappresentante di una famiglia che in paese ha avuto sempre un certo peso,

Rotondi/Manovre elettorali Tra il serio e il faceto

hanno dovuto lasciare la stanza dei bottoni per i banchi dell'opposizione, facendo di necessità virtù.

A primavera, però, nelle stanze del palazzo vorrebbero ritornare. E così venerdì, a casa di Mimmo si fanno le tre del mattino a discutere di strategie, alleanze e organigrammi.

All'incontro partecipano Pasquale Landi che, all'occorrenza, potrebbe sostituire il cugino Mimmo. E poi Pasquale Gallo, nipote del segretario comunale per parte della moglie, il quale scalpita per entrare in gioco.

A completare la compagnia c'era infine Luigi Finelli, Gino Ca-

done, con una voglia matta di fare il revisore dei conti, e Peppino Ilario, fresco presidente della Pro Loco.

A quanto sembra, però, gli strateghi non hanno idee molto chiare tant'è che il fronte si presenta diviso in due orientamenti. C'è chi, e Mimmo è tra questi, vorrebbe andare, con una coalizione di centrosinistra, a uno scontro frontale con l'amministrazione in carica. L'operazione, però, presenta qualche difficoltà, anche perché il diessino Virgilio Lanni si propone candidato a sindaco da almeno due anni e al versante socialista bisogna fare i conti con le aspirazioni del segretario

provinciale Luigi Mainolfi e Antonio Izzo, il medico che avrebbe finalmente deciso di scendere in campo. Mimmo, è ovvio, non vorrebbe fare il secondo a nessuno dei tre aspiranti. Nel gruppo, però, va emergendo l'ipotesi, molto machiavellica, di una lista di centro con la presenza di rappresentanti dell'attuale maggioranza di governo. Una scelta che l'ing. Landi non sembra disposto a digerire, ma che qualcuno in famiglia potrebbe anche benedire. Indovinate chi? Il venerdì a casa di Mimmo si fanno le tre e, come in ogni cena che si rispetti, non mancano le sorprese. Attenti ai baci.

Belfagor

Scialo di luci in via Roma

Cervinara - Sfavillio di luci e parata di panchine in via Roma. Scialapopolo! ha commentato qualcuno di fronte ai nuovi lampioni e alle trentasei panchine che il sindaco ha voluto disseminare lungo i trecento metri della strada per farne l'ombelico della città.

A confronto Piazza Trescine appare un angolo negletto di peri-

feria, nell'incerto bagliore che qualche lampada superstita dei pretenziosi lampioni in stile liberty sponde languidamente intorno, rendendo spettrale la piazza già tetra per l'orrida pavimentazione.

Quanti euro siano costati lampioni e panchine non è dato sapere, perché un'amministrazione che predica trasparenza a ritta e a

manca non accetta di dar conto, poi, ai cittadini delle spese che affronta per interventi spesso inutili e quasi mai indovinati. E' avvenuto così per i semafori che, dopo i risultati disastrosi delle prime verifiche, ora sono stati ridotti a funzionare solo con la luce gialla, per segnalare pericolo di incroci e di intersecazione di strade, ad eccezione dell'impianto di via Renazzo.

La spesa per lampioni e panchine in via Roma è un altro dei tanti casi di sperpero di denaro pubblico, che è poi la causa prima, se non proprio l'unica del sistematico prosciugamento delle casse

comunal, del quale sindaci con le mani bucate e incapaci di gestire un semplice bilancio familiare tentano di far risalire la colpa alla selvaggia riduzione di fondi che il Governo centrale opererebbe indiscriminatamente penalizzando gli Enti locali.

Per fortuna, però, nessuno è disposto a credere alle lacrime di cocodrillo che piangono gli amministratori, sui quali sarebbe ora di reintrodurre i controlli sulle spese, delle quali non possono essere chiamati a pagare il conto i cittadini.

Pama

A che serve il semaforo?

Paolisi - Il semaforo "migliore amico" dell'automobilista? Sembra proprio di no.

Numerose segnalazioni giunte in redazione denunciano la sistemazione violazione del semaforo installato qualche tempo fa all'incrocio tra via Ferrari e la statale Appia. Sono numerosi gli automobilisti che ignorano l'alternanza del rosso e del verde e passano indifferente con l'uno o con l'altro segnale spesso e volentieri.

L'automobilista che, venendo da Paolisi o Montesarchio, deve procedere verso Airola o a sinistra per via Ferrari, deve prestare estrema attenzione prima di compiere manovre a causa del rischio, paradossale per la presenza del semaforo, di trovarsi investiti da auto o, peggio, da Tir che per-

correndo l'Appia non rispettano la segnaletica semaforica. La percentuale di incidente è elevata e può essere ridotta o eliminata solo con l'installazione di un controllo elettronico oppure intensificando l'opera di sorveglianza dei vigili urbani.

R.P.



Via Sant'Antonio da Padova - 81100 Caserta
Telefono 0823324213

Rotondi/ Verso le elezioni amministrative

Nessuno dimentichi l'ambiente

Al centro della prossima battaglia elettorale dovrà esserci la questione ambientale. Lo impone l'agenda delle cose da fare e lo impone l'attuale situazione emergenziale di questo territorio.

Lezzi maleodoranti, aria irrespirabile, invisibilità sono ormai caratteristiche che segnano in modo preoccupante lunghi tratti della giornata dei concittadini, soprattutto della contrada Campizze.

Si va dal sistema di vagliatura, che esiste ormai da due anni sul territorio di Paolisi, a ridosso della zona Pip del nostro comune, al diffondersi a macchia d'olio di costruzioni rurali. Passando da impianti, collocati ai confini del territorio rotundese, che inquinano il fiume Isclero con scarichi fetidi e finendo con il megadepuratore in costruzione, voluto dall'attuale amministrazione: l'ultimo mostro giunto in ordine di tempo ad attentare al nostro ambiente.

Inquinamento e fetore, quindi, costruzioni dissenate e prive di qualsiasi regolamentazione e programmazione -manca, infatti, il PRG-, nessun riassetto del territorio. Stretti nella morsa dei comuni vicini, i cittadini rotundesi pagano lo scotto di decisioni e scelte che non hanno tenuto in nessun conto la nostra realtà, gli equilibri ambientali, le ricchezze naturali e le stesse consuetudini del nostro paese.

Di qui l'esigenza per tutti i partiti e i candidati alla guida del paese di porre al centro dell'impegno elettorale e politico le tematiche ambientali. Questo paese dovrà essere visitato, esaminato, direi vivisezionato, in ogni suo aspetto e problematica di natura ambientale. Per comprenderne stato e necessità dei servizi e delle esigenze dei cittadini.

Sicuramente, questa nostra realtà può risalire la china del cattivo ambiente -per fortuna non ha raggiunto i picchi negativi di tante altre parti della nostra regione- ma è necessario che d'ora in poi s'individuino gli ambiti in cui necessita operare e le piaghe da guarire.

Di quest'ultimo fronte nessuno ignora gli argomenti in chiaroscuro su cui ancora c'è bisogno di operare: cattiva prassi e maleducazione ambientale, maggiore vivibilità, cura di alcune zone periferiche, più efficaci criteri di raccolta rifiuti, maggiori controlli, attivazione di sempre più sinergie fra i vari operatori per assicurare e garantire al paese monitoraggio costante, controllo e salvaguardia di ambiente e salute.

Andando direttamente ai nostri problemi: vanno spiegate ed individuate le cause dei cattivi odori e dell'aria nauseabonda che respiriamo e creati i rimedi più opportuni; questo paese deve finalmente avere il suo PRG. Lo strumento urbanistico per eccellenza manca, i cittadini di Rotondi lo aspettano da troppi anni e sono anche stanchi di attendere. Piuttosto sanno che in proposito era stato nominato un commissario ad acta e vorrebbero perciò sapere delle cose fatte, dei risultati raggiunti, del lavoro compiuto dallo stesso commissario. Sul tema, è cronaca recente, i Ds hanno già sollecitato un apposito incontro per sapere lo stato delle cose. Lo aspettiamo con ansia e, considerata l'importanza e la necessità di conoscere le sorti ed il futuro del PRG, ci permettiamo di sollecitare sul problema un incontro allargato all'intera cittadinanza.

In conclusione, riassetto del territorio, salvaguardia dell'ambiente e difesa dei cittadini dall'inquinamento e dai guasti ambientali costituiscono la piattaforma dell'impegno che dev'essere rivolto al nostro paese.

L'ambiente è un "affare" nel senso più nobile del termine, per cui in campo sono le ragioni della consuetudine come quelle della natura, gli interessi prevalenti dell'economia e del commercio come quelli della buona amministrazione. Su tutto, però, c'è e resta la priorità ambientale.

Ad essa dovranno puntare prossimamente pianificazioni d'interventi e proposte di azioni sul campo. Anche su questo si misurerà la capacità di partiti e coalizioni di proporre iniziative e programmi e raccogliere consensi nella prossima tornata elettorale.

Claudio Vittorio

PRESTITEMPO

Offerta finanziaria del Gruppo Deutsche Bank S.p.A.

PERONE SRL

AGENTE PER
AVELLINO - BENEVENTO - NAPOLI
CASERTA - CALABRIA

Sezze: Via Principe Amedeo, 10 - 04112 Cervinara (AV)
Tel. 0414 809497 - Fax 0414 809498
Frosinone: Via L. Amabile, 24 - 01100 Ardea
Tel./Fax 04393 26367 - e-mail: perone.srl@tin.it

**Autocarrozzeria Ecologica
Giacomo Silietti**

Banco Dima con misura simmetrica
Verniciatura a forno
Convenzioni con le Assicurazioni

Cervinara - Via Patricelli

L'uomo e il diritto

di Carlo Bianco

(seconda parte) Vi si potrebbe osservare, e dar ragione, che il diritto, non semplicemente dal punto di vista civilistico regola i rapporti dei consociati, facenti parte di una stessa nazione ma occorrerebbe anche precisare che il diritto assume valore internazionale, pubblico o privato, quando regola i rapporti tra stato e stato e tra individui pensanti di uno stato con l'altro stato o con persone di stati diversi. In sostanza, come il diritto civile che, come abbiamo detto regola i rapporti tra individui di uno stesso stato, nazione o popolo che sia, vi è un diritto internazionale pubblico e un diritto internazionale privato. A questo punto, dobbiamo precisare le varie definizioni del diritto, secondo che cerchiamo il carattere distintivo della regola giuridica o della struttura della regola giuridica, o del contenuto, oppure del soggetto o dello scopo, o del fine stesso, cui la norma e la

sanzione sono rivolte, tenendo presente quanto segue:

1) che ci limitiamo presentare una sequenza delle teorie del diritto o delle sue varie interpretazioni; 2) che molte definizioni tengono conto, nello stesso tempo, del contenuto e dello scopo diretto al destinatario con una varietà di combinazioni tali, che ogni elenco sarebbe inadeguato.

Partendo dalla considerazione che il diritto altro non sarebbe che una norma di condotta per l'uomo, la dottrina dominante, dice che il diritto, in quanto regola di condotta, sia costituito da imperativi, ossia comandi di fare o non fare.

A questo punto, si deve precisare, che l'imperatività è un carattere esclusivo del diritto, per cui la distinzione fra diritto e morale è questa: la morale, pur avendo regole imperative, se non osservate, sono sprovviste di sanzioni immediate, ma presupposte

esistenti in mondo ipotetico; ossia nell'eterno; mentre il diritto ha norme imperative, che, se non osservate, sono seguite da sanzione immediata, che ha effetto giuridico, materiale e morale in questo mondo, e non in un mondo ipotetico.

Per un ulteriore intendimento della differenza tra diritto e morale, bisogna sottolineare che per molti autori e studiosi le leggi morali sono CONSILIA piuttosto che PRAECEPTA.

E' più rara, invece, la teoria diametralmente opposta, secondo cui sono imperative non le norme giuridiche ma quelle morali. E in proposito, ne è una chiara espressione la teoria del primo Kelsen, secondo il quale il carattere dell'imperatività è delle norme morali e non di quelle giuridiche, perché queste ultime si risolverebbero in giudizi ipotetici. Vi è, poi una teoria, cara ai giuristi, i quali affermano che oggetto

della regolamentazione giuridica è il rapporto giuridico, che è diventato una specie di elemento semplice o primitivo della scienza giuridica.

Per quanto il teorico del diritto tenda a mettere in rilievo i suoi vari aspetti, in rapporto alla morale o a se stesso, essi non si escludono a vicenda, ma spesso si trovano variamente frammentati e integrati in una stessa definizione.

In conclusione mi sembra giusto, che nella determinazione della nozione di diritto confluiscono, più o meno, malgrado le contrastanti idee degli studiosi, in proposito, sempre questi elementi: imperatività, socialità, ordine, sovranità, legalità e coazione.

Cade a proposito, di citare GENY il quale dice: "il diritto si presenta come un insieme di regole, cui è sottoposta la condotta esterna dell'uomo nei rapporti con i suoi simili.

Queste regole si pongono nella forma di comandi categorici dominanti le volontà particolari per assicurare l'ordine della società."

Cresce il fondo della biblioteca



Cervinara - La biblioteca si è arricchita di altre due enciclopedie: l'Universale di Selezione dal Reader's Digest in otto volumi e l'Europa Garzanti in dodici volumi, che insieme alle altre diciassette già in dotazione costituiscono un patrimonio librario di grande rilievo per la nostra comunità.

La donazione è stata fatta dal nostro amico, illustre compaesano, Antonio Pagnozzi, che è stato nostro sostenitore fin dal lontano 1986, anno della pubblicazione de Il Caudino, alla cui presentazione fu presente.

Al prefetto Pagnozzi va la gratitudine dell'Associazione e in primo luogo della vasta schiera di lettori che quotidianamente frequenta la biblioteca e che ora può disporre di altri sussidi per studi e ricerche.

La biblioteca è cresciuta notevolmente e la dotazione del fondo librario, che contava al tempo della istituzione nel dicembre 1990 poco più di mille libri, oggi conta circa settemila volumi, tra opere di narrativa, saggistica, arte, classici greci, latini, italiani, testi di letteratura straniera, libri per ragazzi, enciclopedie, raccolte di riviste italiane relative agli ultimi 30 anni di cronaca, e, infine, una sezione concernente pubblicazioni della storia locale della Valle Caudina, del Sannio, dell'Irpinia. E' motivo di soddisfazione registrare che quest'ultima sezione è stata utilissima a molti studenti universitari per la preparazione di tesi di laurea. Ma, motivo di orgoglio per noi è l'aver constatato che da quando la biblioteca è stata aperta al pubblico abbiamo registrato circa novemila presenze di lettori che alla biblioteca si sono rivolti per consultazioni e prestiti di libri. E non è poco.

Natale è festa grande

di Carmine Manzi

tamenti e la indifferenza di alcuni, definiti quasi giustamente come i "credenti della Domenica"

Santa, quando il popolo mette fuori tutta la ricchezza, anche folclorica, della sua pietà cristiana,

l'Europa facendo un tutt'uno con la sua storia e, nonostante la dolorosa divisione tra Oriente e occidente, il Cristianesimo è diventato "la religione degli Europei stessi".

Il Natale deve essere visto così, come il periodo del ritorno alle origini: a quel Dio che si fa Uomo per noi, assumendo le nostre sembianze umane, con tutte le nostre sofferenze; non è che il libro della Vita che si offre alla nostra lettura ed alla nostra meditazione.

Ed allora ci sembreranno tutti belli anche i Natali trascorsi, non solo quelli della nostra infanzia, quando inconsapevoli ci affacciavamo alla vita, ma anche i Natali (e quanti!) vissuti in contatto con il dolore, in una corsia d'ospedale, tra le macerie del terremoto, lontani dalla nostra casa, dal nostro paese, in cerca di pane per le strade anguste e strette del mondo.

Ma non per questo il Natale perdeva della sua importanza, o cadeva giù di tono, perché quella luce proveniente dalla Grotta, quella stella che brillava nella notte più luminosa, erano capaci da sole di rinnovarci, di darti fiducia, ti riempivano il cuore di una gioia pura, grande, immensa. E' questa la forza del Natale, quell'incanto meraviglioso della terra e del cielo che dura per intero e lungo arco dell'Avvento, e ti riconcilia con la vita, con i sentimenti, ti fa sopportare anche il dolore con maggiore spirito di rassegnazione.

L'aspetto esteriore è quello della festa, perché è la Natura tutta quanta che partecipa, il paesaggio che si trasforma, e se diventa all'apparenza sonolento, specialmente se interviene la neve con il suo ammantato di



ci viene di mettere in dubbio la grandezza della nostra fede, perché ci sembra come affievolita la pratica stessa dei comandamenti e dei precetti della Chiesa, ed invece noi siamo e restiamo il paese delle grandi risorse che ha conaturato così tanti i suoi principi religiosi e forse non osa nemmeno di metterli in discussione. O poi sarà pure perché teniamo ognora presente la voce del salmista che ci martella dentro, nel cuore, quando afferma "getta nel Signore il tuo affanno ed Egli ti darà sostegno".

Ove però, nella insicurezza, andassimo in cerca di ulteriore conferma, ce ne danno una prova inconfutabile i grandi avvenimenti quali possono essere il Natale, ma anche, e non di meno, i riti della Pasqua e della Settimana

nella sua meravigliosa e molteplice espressione.

Il Natale va visto a questa maniera, con la poesia della sua innocenza e della sua umiltà, che trova nella incarnazione del Verbo il fulcro per la proclamazione del nostro amore. Quello che si avverte nel periodo dell'Avvento è qualcosa di indescrivibile e di indefinibile, quasi che ognuno senta in sé il bisogno di ritornare bambini, per poter vivere più da vicino questo che è il mistero del rinnovamento e della rinascita. E ci tornano alla mente allora quelle parole pronunziate all'Angelus da Giovanni Paolo II a Castel Gandolfo sul Cristianesimo come elemento centrale e qualificante nella complessa storia dell'Europa: "Si può ben dire che la fede cristiana ha plasmato la cultura del

bianco a dare aspetto caratteristico alle piante ed alle case, nasconde in effetti, in quel caldo soffuso di ombre e di luci, tanta vaghezza di sentimento e di poesia.

Ma se questo è l'aspetto esteriore, molto appariscente, una cartolina che fa spettacolo da sé, che non ha bisogno di cornice, noi guardiamo soprattutto al suo profondo, alla voce di Natale, che è espressione di bontà e di amore, per trarre da quella che è la Notte della Luce un auspicio per tutti di pace e di fratellanza universale.

Il mondo di oggi ha bisogno che cessi l'odio tra le genti, che è all'origine di tutte le guerre, e trionfi l'amore che è giustizia, che è perdono, che è canto d'amore per i bisognosi, per i sofferenti, per i diseredati, per gli oppressi.

Si è parlato e si parla spesso della fame nel mondo e noi abbiamo dinanzi allo sguardo la visione di questi bambini che invocano e reclamano il necessario per la

vita, ma essi non di pane hanno soltanto bisogno, ma forse soprattutto d'amore, hanno bisogno che non siano calpestati i loro diritti, e, prima di tutti il diritto alla vita.

Non spengiamola questa luce di Natale, se essa è capace di diffondere intorno tanta fiducia e tanta speranza.

Siano le luci dell'Albero o quelle del Presepe, noi abbiamo necessità di tanta luce, perché non ce la facciamo più a camminare nel buio. Hanno una unica voce le campane del Natale e il loro suono vuole aprire un varco nelle tenebre del mondo, dove ancora si combatte e si muore, in nome di falsi ideali, perché ideali non sono.

Deponiamo dinanzi alla Grotta, dove la Sacra Famiglia è raccolta in aspettazione, le nostre miserie e le nostre speranze e riprendiamo tutti il cammino perché l'Amore e la Pace ritornino nel mondo, accompagnate dalla Giustizia e dal Perdono.



**COSTRUZIONI EDILI STRADALI
E LAVORI O.O.P.P.L.**

Via Caudina - CERVINARA (AV) - Tel. 0824.617551



Notizie da Roccabascerana

a cura di Giovanni Imbriani

Nelle mani del Capo dello Stato

L'amministrazione comunale, affidata temporaneamente all'assessore Principe che svolge funzioni di sindaco dalla scomparsa di Renna, versa in evidente stato confusionale, anche per la mancanza di voti necessari alla copertura politico-amministrativa alle scelte dell'esecutivo. I sei consiglieri, che si sono proclamati a maggioranza pur non disponendo della fatidica metà più uno dei voti, si scontrano, giorno per giorno,



con i sei consiglieri dell'opposizione e la parità non consente governabilità al comune. Nel pendolo dell'incerto governo, i cittadini si sono divisi tra gli indifferenti, che Dante definirebbe ignavi, e sostenitori dell'una o dell'altra fazione. Però, dopo due infruttuose sedute del Consiglio, di cui una convocata su iniziativa della Prefettura, nelle quali non è passata l'assemblamento del bilancio, era lecito attendersi la sospensione dell'assemblea, con conseguente azzeramento degli incarichi e la nomina del commissario. Così, invece, non è avve-

nuto e dell'omissione si stenta a comprendere le ragioni, anche se sul mancato commissariamento del comune circolano e si rincorrono voci contraddittorie, delle quali è difficile verificare l'attendibilità. Così c'è chi insinua interferenze politiche, chi richiama la difficoltà di interpretazione delle norme e chi, infine, arriva a individuare nella carenza di funzionari che non consentirebbero la nomina del commissario.

Né, d'altra parte, c'è qualche prospettiva di ricomporre i cocci della maggioranza, perché dei sei consiglieri all'opposizione nessuno sembra disposto a rientrare, almeno stando alle dichiarazioni che ciascuno rende pubblicamente. Anzi, è di questi giorni la notizia che tutti e sei hanno rivolta una esplicita richiesta al capo dello Stato, al Ministro dell'Interno e al Prefetto di porre fine all'anomalia della gestione e di adottare il decreto di scioglimento del Consiglio e la nomina del Commissario. La stessa nota è stata inviata alla Procura della Repubblica che, a quanto si è appreso, avrebbe aperto indagini sul caso, con la conseguenza che non possono escludersi sorprese.

Elezioni a primavera

E' certo: a primavera i cittadini si reheranno alle urne per scegliere gli amministratori. È la seconda volta, negli ultimi cinque anni che si va anticipatamente alla consultazione elettorale.

Avvenne così nel novembre 1997 quando i le urne diedero al vittoria a Natalino Renna, il quale dopo circa tre anni fu sfiduciato e dichiarato decaduto. Nelle successive elezioni però riuscì a farsi rieleggere. È rimasto in carica per poco tempo, amministrando tra mille difficoltà a causa dei ricatti di consiglieri della stessa maggioranza. L'improvvisa scomparsa nell'estate scorsa ha aperto la strada a nuove elezioni, che sono state fissate per la primavera prossima in coincidenza con il turno elettorale amministrativo.

Nel frattempo, il comune è amministrato da un gruppo di sei, con a capo l'assessore Principe che svolge anche le funzioni di sindaco e che pareggia in voti con il gruppo di opposizione, anch'esso composto da sei consiglieri. A pagare le conseguenze di questa parità sono i cittadini che non riescono a vedere risolto nessuno dei tanti problemi che assilla-

no la comunità. Frattanto è cominciata la preparazione alla campagna elettorale.

I partiti più attivi sono l'Udeur e il Ds che, inutile a dirsi, vorrebbero continuare nella gestione fino alla convocazione dei comizi, per i vantaggi che sul versante clientelare l'amministrazione del comune comporta.

Entrambi sono decisi a conservare il governo del paese ed hanno proposto candidato a sindaco proprio Principe.

Sull'altro versante lo Sdi, pur dichiarandosi disponibile ad un'alleanza organica di centrosinistra, subordina il suo ingresso nella coalizione alla concessione di due assessori in giunta.

I Popolari sono nettamente divisi e solo una minoranza si dichiara favorevole ad una candidatura di Principe.

La maggioranza, invece, sostiene la necessità di una lista civica, svincolata dalle interferenze e dalle ipoteche di partito. È questo l'orientamento che hanno espresso anche molti cittadini interpellati. Della lista si sarebbero anche individuati già due rappresentanti di peso e di sicuro successo: Ottavio Viscione e Antonio Covino.

Block notes Commemorazione

L'Associazione carabinieri in congedo, rappresentata dal fiduciario della locale sottosezione cavaliere ufficiale Biagio Macciochi, ha organizzato la festa della Virgo Fidelis patrona e protettrice dell'Arma.

La manifestazione si è svolta a Tuoro con una messa solenne in memoria del carabiniere Giuseppe Covino trucidato per rappresaglia dai nazisti il 13 settembre 1943 a Fertilia di Teverola in provincia di Caserta, ove le sue spoglie riposano in una tomba monumentale.

Dopo la messa, celebrata da don Massimiliano Del Grosso, il brigadiere Linuccio Scalzi ha letto la preghiera del carabiniere. La commemorazione ufficiale dell'eroico militare è stata tenuta dal decorato di guerra Alessio Viscione che, con poche ma nobili espressioni, ha unito nel ricordo anche i caduti di Nassirya. A conclusione della cerimonia il presidente dell'associazione dei carabinieri in congedo Gaeta ha consegnato una targa d'argento alla figlia della vittima dei nazisti.

Lutto

La comunità di Cassano si è stretta attorno alla famiglia Principe per piangere l'improvvisa e immatura scomparsa di Daniel, prestava servizio nelle Benemerita a Mornago nel varesino, e frequentava il corso di telematica presso la scuola sottufficiali di Velletri. Era un appassionato sportivo, colto da malore proprio durante la preparazione. Ai genitori provati dal dolore giungano le espressioni della nostra solidarietà.



Un male ribelle ad ogni cura ha sottratto alla famiglia, agli amici e alla comunità Eminio Barbatì, docente esemplare, da poco collocato a riposo.

Uomo probo e retto, si dedicò con scrupolo all'insegnamento, guadagnandosi per le sue qualità umane e professionali la stima di colleghi ed amici che si sono stretti commossi intorno alla sua bara, esprimendo cordoglio e solidarietà alla moglie signora Rita Iavarone, ai figli Eugenio e Silvio.

Per i tuoi momenti importanti...

CASA DELLA SPOSA

PRESENTA LA COLLEZIONE

Autunno - Inverno

2004

- ABITI DA SPOSA

COMUNIONE E CERIMONIA DONNA

- ABITI DA SPOSO

COMUNIONE E CERIMONIA UOMO

Nei colori e nei modelli esclusivi a prezzi più convenienti

VASTO ASSORTIMENTO DI TAGLIE
CALIBRATE E MODA COMODA

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 10

**Spogliati dove ti pare
ma vestiti da noi**



TOTAL LOOK

Calliope Moda

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 22

TI ASPETTIAMO NEI NOSTRI NEGOZI

MONTESARCHIO (BN) - TEL. 0824 834103 - (Chiuso il Martedì mattina)

AMPIO PARCHEGGIO

Attività dell'Istituto Einaudi che partecipa a progetti finanziati dalla Unione Europea in materia di recupero della dispersione scolastica

Un progetto di Scuola viva

L'Istituto d'Istruzione Superiore "L. Einaudi", tra innumerosi progetti che caratterizzano la sua attività annuale, sta curando la realizzazione del progetto "Scuola viva 2" proposto dal Collegio dei Docenti e finanziato dall'Unione Europea. Il progetto, che rientra nel Programma Operativo Nazionale, è finalizzato alla prevenzione ed al recupero della dispersione scolastica di alunni della scuola secondaria superiore ed è stato progettato per consentire, ad un considerevole numero di studenti, di sperimentare percorsi organizzativi di successo, sul territorio. Le attività, che hanno avuto inizio il 3 novembre u.s. e che hanno coinvolto nella presentazione iniziale il preside prof. Mario Esposito, i docenti delle classi interessate (1^a e 2^a B, 1^a e 2^a C IGEA indirizzo giuridico economico aziendale), genitori e studenti e ci offrono l'opportunità di confrontarci con la realtà, di operare nella scuola e sul territorio per sperimentare "nuovi curricoli in ottica formativa", di elaborare proposte culturali concrete

tamente utilizzabili, di vivere percorsi emozionanti e motivanti. Il progetto consta di tre moduli il primo, che ha come titolo La biblioteca scolastica, uno spazio per gli alunni... e non solo, si propone di riorganizzare la biblioteca scolastica ed aprirla al pubblico; il secondo Recensire libri per il giornale locale, prevede la promozione di collaborazione con il giornale locale, dopo aver acquisito le competenze necessarie per effettuare recensioni; il terzo, dal titolo Manifestazioni a scuola: il planning delle attività, progetto di supportare l'organizzazione scuola con manifestazioni associative "pensate", dopo aver preso visione di tutte le attività che in essa si realizzano. Il progetto, cui partecipano quali esperti, i prof. Malva, Giorgetto e Pignalosa dell'associazione F.A.D.I.-Campania e quali tutor i prof. Arduino, Bello e Mazzariello si pone scopi ben precisi: primo fra tutti quello di far vivere la scuola non solo quale luogo deputato allo studio per tradizioni, ma quale palestra in cui realizzare nuove attività. Altro punto di for-



za del progetto è la possibilità di far percepire a genitori e studenti le stesse emozioni per la realizzazione di prodotti interessanti, utili non solo a noi stessi ma anche alla comunità nella quale viviamo. Pensiamo alle recensioni per "Il Caudino", all'apertura della biblioteca scolastica al pubblico, ad attività di supporto per la buona riuscita delle manifestazioni a scuola. Ci siamo accostati a questa realtà con curiosità, ma anche con timore; lavorare per alcuni giorni alla settimana, anche di pomeriggio ci spaventava non poco, ma poi la voglia di fare ha

avuto la meglio ed eccoci qui. Al momento si lavora per la Biblioteca, per l'Assemblea d'Istituto per una collaborazione durevole con il giornale locale che riteniamo possibile grazie anche alla disponibilità del direttore Alfredo Marro. Le difficoltà ci sono, mantenere fede all'impegno assunto non sempre è facile, ma le attività sono interessanti e le prospettive accattivanti. Vi aspettiamo perciò a Scuola, in Edicola e in Biblioteca... Noi ci saremo!

Giovanna Lombardi
Giovanni Sacco

Ritorna il cinema dell'oratorio

Cervinara - La pellicola che saltava, il sonoro sempre pieno di fruscio, la preghiera all'inizio e alla fine della proiezione, una scelta limitata a temi ben precisi ed attenti a non turbare bambini



I diritti dei rifugiati

Alfonso Mercauto, laureato in giurisprudenza ed ispettore capo della Polizia di Stato, in servizio presso l'ufficio immigrazione della Questura beneventana, ha licenziato alle stampe una pubblicazione dal titolo "Rifugiato e richiedente asilo", che richiama le norme del diritto nazionale, internazionale e le disposizioni ministeriali che regolano la materia. Questa seconda edizione, aggiornata alla legge Bossi-Fini, oltre a illustrare le convenzioni internazionali vigenti, si sofferma in particolare sulle posizioni giuridiche in cui vengono a trovarsi due figure tipiche di profughi: il rifugiato e il richiedente asilo. La pubblicazione ha il pregio di proporre, in una sintesi aggiornata ed esposta in termini accessibili anche a chi non ha nozioni di diritto, le norme che disciplinano la materia, integrando la trattazione con riferimenti di carattere storico sull'evoluzione degli istituti e con richiami a nozioni di diritto costituzionale, amministrativo e internazionale, che completano il testo.

ed adolescenti che si stavano formando. Sembra passato un secolo, e invece, fino a qualche anno fa, questa era la condizione dei tanti cinema parrocchiali, sparsi in tutta la penisola, sacerdoti intraprendenti si adoperavano per regalare l'emozione del grande schermo ai ragazzi che frequentavano gli oratori. Così diverse generazioni hanno avuto il primo contatto con il cinema tra le sedie di paglia di quelle sale di proiezione improvvisate.

Poi c'è stato l'avvento dei videoregistratori e dvd e le sale si sono trasformate in multisale e sembrava davvero che il cinema di oratorio fosse destinato a scomparire per sempre. Ma non è così o meglio non è sempre così. Un esempio in controtendenza arriva da don Nicola Taddeo, parroco di Sant'Adiutore, che ha trasformato l'oratorio in una piccola sala cinematografica. Il sacerdote ha acquistato un videoproiettore, ha costruito un grande schermo con tavole di compensato ed ha sistemato filari di sedie per gli spettatori. E' rinato così un cinema parrocchiale. Gli

spettacoli programmati durante il fine settimana, sono di due tipi. Il primo, in scena alle ore 18, è riservato ai bambini e prevede proiezioni di film a cartoni animati, quelli più gettonati sono targati Disney, ma non mancano film a sfondo biblico. Alle 21,00, invece, gli spettacoli sono dedicati agli anziani con film di vari argomenti. A giudicare dalla fre-

quentazione del pubblico, l'idea di don Nicola Taddeo è stata premiata dal successo, anche perché per andare al cinema i cervinari devono recarsi a Benevento, Avellino o Caserta. E non tutti possono o sono disposti a trasferimenti così lunghi. D'altra parte guardare il film a casa in cassetta o dvd non restituisce l'emozione collettiva della visione sul grande schermo. Bisogna aggiungere, infine, che il cinema ha un costo, mentre le proiezioni di don Nicola Taddeo sono completamente gratuite e, quindi, particolarmente apprezzate dai genitori che hanno più figli. Così in controtendenza ritorna di moda il cinema parrocchiale, smentendo gli specialisti di marketing e di flussi economici.

Peppino Vaccariello

Compleanno



Auguri a Edoardo Maria Monetti che ha festeggiato il sesto compleanno

Taccuino

L'inserzione avviene su richiesta

Culla

Cervinara - A completare la gioia di Vito e Eliana Casale è giunta una bella e paffuta bimba a cui è stato imposto il nome di Maria in onore della nonna paterna. Particolarmente felici ed emozionati i nonni paterni Pasquale e Maria e quelli materni Carlo e Maria. Alla famiglia Casale le congratulazioni della redazione.

Cervinara - Festa grande in casa dei coniugi Mauro Crisci e Miriam Cioffi per la nascita di un bellissimo bambino, al quale è stato dato il nome di Niccolò. L'arrivo della cicogna è stata salutata con comprensibile entusiasmo dai nonni paterni Raffaele e Nicoletta Casale insieme a quelli mater-

ni, Raffaele e Lucia Cilenti, che al nipotino rivolgono un caloroso saluto di benvenuto e l'augurio di lunga e serena vita.

Giuliano De Nicolais e Veronica Cillo annunciano la nascita di una bella bambina, che in segno beneaugurante sarà chiamata Gaia. Felici e raggiunti i genitori e, in particolare, i nonni paterni Umberto De Nicolais e signora Anna Maria De Nuptis e materni Peppino Cillo e Alfonsina Martone. La redazione si unisce alla gioia della famiglia e formula alla piccola Gaia l'augurio di serena vita.

Lutto

Cervinara - Franco Rinaldo, nostro abbonato fin dal primo numero del giornale, ha raggiunto la casa celeste lasciando nel dolore la famiglia alla quale ha dedicato la sua vita. La redazione si associa al dolore della famiglia, esprimendo

numerosi impegni familiari e di lavoro, il perfezionismo delle mamme che non lavorano o che, per amore della famiglia, hanno lasciato il lavoro. Soccomberà? La risposta è nel romanzo, brillante, vivace, divertente, ironico.

Per i più piccoli
Disney libri - Magie Disney "Amici animali" Trad. Claudia Bennet Ed. Epierre (MI) € 15,00.

Tutta la magia del mondo Disney in questa raccolta delle più amate storie di animali corredate da illustrazioni che consentono ai bambini di ricostruire le vicende anche solo con le immagini.

"Il topolino e il Grande Lama"
Diane Barbara Ed. Motta Junior € 18,50.

Per superare la paura per il gatto, un topolino cerca di diventare più forte di lui trasformandosi prima in un cane poi in una tigre. Ad aiutarlo c'è il Grande Lama, un saggio che vive sulle cime dell'Himalaya e che con la sua sapienza aiuta il simpatico topolino ad affrontare i problemi quotidiani.

Consigliati agli under 21
"Come l'America fu costruita a farsi scoprire" Riccardo Pazzaglia Ed. Rizzoli € 12,00.

È un'avvincente ricostruzione storica che vede come unico personaggio non vero l'autore. Tutti gli altri sono stati invece meticolosamente rintracciati dallo scrittore e imbarcati sulle Caravelle per costringere l'America a... Farsi scoprire.

"Harry Potter e l'Ordine della Fenice" J. K. Rowling Ed. Salani € 24,00.

Fantastico ed affascinante, riscuote il successo delle storie precedenti perché riesce coinvolgerci nelle avventure di Harry Potter facendoci credere che tutto ciò che accade, compresa la capacità di sfuggire alla morte, può essere vero dovunque e ad ogni età.

KALIMBUSA
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
TROVERAI QUALITÀ
E PREZZI CONVENIENTI
Via Roma - CERVINARA (AV) - Tel. 0824.838042

PAVIMENTI CASALE
S.p.A.
10062 CERVINARA (AV)
Via TORRELLI
Tel. 0824.838042
Fax 0824.838042

Campo Verde
Ristorante - Albergo
Bar - Pizzeria
Ampia sala per tutti i tipi di ricevimenti
Camere munite di servizi e comfort indispensabili
Montesarchio (BN)
VIA BENEVENTO - TEL. 0824 834833

Calcio Valle Caudina

Audax in media salvezza

Marcia appena in media salvezza l'Audax che, in quattro partite, ha collezionato due pareggi, uno fra le mura di casa ed uno fuori, una secca sconfitta e una netta vittoria. I cinque punti corrispondenti sono un buon bottino, che si ridimensiona in qualche misura, però, se si tiene conto del modesto valore di almeno due dei quattro avversari, ai quali è stato lasciato qualche punto di troppo. E' il caso del pareggio con l'Internapoli, che era sceso sul terreno del Canada senza eccessive ambizioni e se n'è uscito, invece, con un insperato pareggio, più per merito dell'Audax che per meriti propri.

Può darsi che a condizionare il rendimento sia stata la rete che D'Ambrosio ha messo a segno nel primo minuto e che può aver dato l'impressione che la partita fosse già chiusa. Il rendimento della squadra, però, è scemato progressivamente dal quarto d'ora in avanti, quando Milo ha

realizzato il gol del pareggio napoletano, benché non siano mancate le occasioni per riportarsi in vantaggio. Gli attaccanti, però, non hanno trovato la lucidità per concludere a rete una delle tante ed insistenti manovre offensive. Delusione maggiore ha riservato la ripresa, nella quale la squadra è apparsa confusionaria ed approssimativa, consentendo agli avversari di bloccare agevolmente le due occasioni di attacco che Falco e Gaito erano riusciti a procurarsi.

Non è andata meglio contro il Gladiator, che la squadra del presidente Guido Simeone prima ha controllato e poi colpito al 10 della ripresa con una splendida rete di Gaito. Il vantaggio, però, è stato vanificato da una distrazione difensiva di Mainolfi, punita dall'arbitro con il calcio di rigore, che ha portato i sammaritani al pareggio. Così sono saltati i quattro punti buttati alle ortiche.

La sconfitta con il Brazil non fa storia, rientrando nella logica delle previsioni della vigilia, anche se bisogna dire che si è chiusa troppo presto per l'Audax, trovandosi già sotto di due reti, dopo una ventina di minuti. Né a giustificare la sconfitta vale la solita lamentela nei riguardi dell'arbitro, che forse ha ecceduto nella concessione di tre rigori. Essi, però, non possono sminuire i meriti del Brazil, che ha tenuto costantemente l'iniziativa nel corso dei novanta minuti e dopo 20 minuti era già in vantaggio meritatamente ad opera di Rosi, incontentibile per la difesa cervinarese, in particolare per Bocchetti. Appena passati in vantaggio, i napoletani raddoppiano con il primo dei tre calci di rigore, concesso per fallo del difensore e trasformato agevolmente da Pastore. Nei primi minuti della ripresa il Brazil porta a tre le reti, mettendo a segno con Tempesta il secondo rigore concesso dal-

l'arbitro per un altro fallo di Bocchetti, che si ripete qualche minuto dopo, procurando un'altra massima punizione, parata per fortuna da Monetti, evitando così che la sconfitta si trasformi in disfatta.

Gli uomini di mister Cioffi, però, si riscattano la domenica successiva, contro un avversario di rango. A farne le spese è la Virtus Volla, che era scesa sul terreno del Canada convinta di fare risultato pieno.

E' stata costretta a ricredersi, però, dopo appena 15 minuti, quando Palma ha raccolto un preciso passaggio di Vitale per portare l'Audax in vantaggio. Il gol ha avuto l'effetto di caricare i cervinari, che hanno messo a dura prova la difesa avversaria, che è stata costretta a capitolare per la seconda volta alla fine del primo tempo per merito di Vitale.

Il bel risultato, però, è stato sciupato subito con la sconfitta rimediata sul campo della modestissima Riop Sangiuseppe, dove la squadra non è entrata in partita consentendo agli avversari una facile vittoria per 2 a 0.

Rotondi in affanno

I timidi segnali di ripresa non hanno portato l'atteso salto in classifica del Rotondi, che resta relegato al terzo posto, a otto punti, racimolati in dodici partite. I risultati delle ultime

saggio di Marro. Nella ripresa il ritmo della partita è andato progressivamente calando e fino al fischio finale dell'arbitro non c'è stata alcuna emozione, sull'uno e sull'altro fronte.



giornate hanno consentito alla squadra del presidente Antonio Russo di tenere appena il passo con le dirette concorrenti alla salvezza, che non hanno perduto battute, mantenendo inalterato il vantaggio in classifica.

La speranza che il successo sul Pignataro potesse segnare la svolta del campionato è caduta miseramente nel giro di una settimana.

Contro i casertani la squadra era apparsa determinata e fresca al punto da mettere in soggezione gli avversari sin dai primi minuti. Il gol realizzato da Esposito su punizione dal limite ha portato i rotondesi in vantaggio, meritatamente.

La squadra non si è scomposta neppure quando ha subito il pareggio ad opera di Marchegiani, che ha sorpreso il portiere Melisi con un tiro di rara potenza e precisione, e si è riportata in vantaggio quando era in inferiorità numerica per l'espulsione del difensore Ricci.

Il raddoppio è arrivato nelle battute finali della prima frazione, per merito di Argenziano, che è stato bravo a girare prontamente in rete un preciso pas-

È apparsa completamente trasformata in peggio la squadra nella successiva partita casalinga con il Vitulazio, che ha colto il massimo risultato con il minimo sforzo.

La sconfitta per i rotondesi è arrivata inaspettata, sull'unico tiro che gli avversari hanno indirizzato verso la porta di Melisi, trafitto da una punizione dal limite battuta da Tagliarone proprio all'ultimo minuto del primo tempo. Nella ripresa i tentativi di attacco si sono infranti sulla difesa ospite, che ha controllato agevolmente gli attaccanti di casa, apparsi nervosi e imprecisi. È seguito il riscatto, sia pure parziale, sul campo del Real Orte, dove il Rotondi ha sciupato una vittoria preziosa proprio all'ultimo minuto del primo tempo.

Nella ripresa i tentativi di attacco si sono infranti sulla difesa ospite, che ha controllato agevolmente gli attaccanti di casa, apparsi nervosi e imprecisi. È seguito il riscatto, sia pure parziale, sul campo del Real Orte, dove il Rotondi ha sciupato una vittoria preziosa proprio al novantesimo, per una grossa distrazione del portiere Melisi, che si è fatto cadere il pallone dalle mani, dando così l'insperato pareggio ai padroni di casa. L'altro mezzo passo falso è rappresentato dal pareggio conseguito tra le mura amiche con l'Apice e conferma le difficoltà della squadra che proprio non riesce a lasciare la scomoda posizione del terzo posto in classifica.

Pareggio alquanto deludente quello ottenuto contro l'ottima squadra beneventana dell'Atletico, che ha tentato di combinare una brutta sorpresa ai padroni di casa.

La prima frazione di gioco, infatti, è ad esclusivo appannaggio degli ospiti. I giallorossi sono apparsi impreziosi svagati solo l'intuito del portiere De Lucia ha permesso di salvare la rete. Per il

Nel campionato di prima categoria

Paolisi in vetta

Sul terreno del Campoli, la squadra paolisana perde una ghiotta occasione per agganciare la testa della classifica, non andando oltre il risultato di parità.

lorosso Limonciello. "È inammissibile che una squadra come il Paolisi, specialmente quest'anno che punta alle zone alte della classifica, subisca ingiustizie del genere". "Speriamo davvero che la federazione ne tenga conto" - conclude Limonciello. "e che la situazione migliori: in queste occasioni la voglia di giocare al calcio è davvero compromessa".

Dopo tre pareggi consecutivi arrivano i tre punti, importantissimi in chiave promozione. Un Paolisi caparbio, deciso più che mai ad archiviare la pratica Molinara, passa in vantaggio dopo nove minuti con Vessichelli, ottimamente imbeccato da Mauriello.

Non si fa attendere la reazione degli ospiti, che pervengono al pareggio al diciottesimo grazie a un calcio di rigore, fischiato per fallo di Montella, e prontamente trasformato. Non si fermano i molinari e al ventiresimo passano in vantaggio, grazie a un altro calcio concesso per fallo di mano in area di Alfonso Russo. I ragazzi di Izzo non ci stanno e, dopo circa venti minuti di gioco costantemente in attacco, pareggiano verso la fine della prima frazione di gioco con Limonciello.

Il secondo tempo continua l'altalena di gol. I ragazzi del Molinara, sfruttando un errore del centrocampista giallorosso Biondin, realizzano in contropiede la terza rete. La risposta del Paolisi, però, non tarda: è Genovese, da poco subentrato a Giovanni Fal-



co, a pareggiare i conti al quindicesimo. Non demordono gli avversari, che passano di nuovo in vantaggio con un suggestivo tiro al volo nel sette paolisano. Il Paolisi a questo punto parte decisamente all'attacco e con Biondin al trentesimo aggancia il pareggio. Successivamente Limonciello prima (al quarantunesimo) e Mauriello poi (al quarantaquattresimo) fissano definitivamente il punteggio sul 6-4.

Colpaccio del Paolisi. Nell'attentissimo scontro al vertice, colpaccio del Paolisi, che fuori casa si sbarazza della capolista Panarano con un secco due a zero, conquistando la testa della classifica. I giallorossi al terzo minuto vanno in rete con Vessichelli, che corregge una punizione di Russo. Il vantaggio non ferma i ragazzi di Izzo che arrivano al raddoppio al venticinquesimo con Genovese. Non succede nulla di rilevante nel secondo tempo.

La maiuscola prova contro l'Amorosi, liquidato con tre reti messe a segno da Gallo, falco e Mauriello, ha confermato il diritto della squadra a conservare il primato in classifica ed ha portato a cinque i punti di vantaggio sul Panarano.

Raffaella Perrotta



resto basti dire che i ragazzi di Izzo verso la porta avversaria hanno effettuato l'unico tiro, finito peraltro fuori, con Russo, verso la fine del primo tempo.

Nella ripresa gli ospiti continuano a far paura con insidiosissimi contropiedi: da uno di questi, infatti, scaturisce una punizione abilmente trasformata da un centrocampista avversario. I caudini tentano una reazione. Bisogna attendere, però, il 40' della ripresa per il pareggio, quando Limonciello, dopo aver fallito un'ottima occasione, trasforma una punizione grazie ad un preciso fendente che inganna il portiere avversario, pareggiando così i con-

Primo tempo tranquillo, fino alla mezz'ora, quando il Paolisi si sveglia e prende in mano il gioco, insidiando con tre tiri di Mauriello al trentatreesimo, di Buso al trentottesimo e di Alfonso Russo al quarantaduesimo il portiere avversario è bravo a negare ai ragazzi di Izzo la gioia del gol. Il secondo tempo accentua la pressione della squadra di Izzo, con il Campoli costretto a fronteggiare i numerosi attacchi giallorossi: è l'arbitro, tuttavia, a rendersi protagonista, fischiano calci di punizioni ed offside molto discutibili. "Non è la prima volta che gli arbitri ci riservano trattamenti del genere" si sfoga il capitano gial-

TERMORUS

Progettazione e installazione
Impianti di riscaldamento - Idrosanitari
Condizionamenti e vapore

Servizio assistenza caldaie a gas

Via M. R. Imbriani, 40 - 83012 CERVINARA (AV)
Tel. 0824 832375 - Telefax 0824 838227

Complementi d'arredo e bomboniere

FANTAS

di Antonio Piscopo

Orologeria - Pelletteria - Profumi Oggetti Artigianali
Giocattoli - Argenti - Idee regalo

Via Roma - ARPAIA (BN)
Tel. 0823 950301

IANNATEK

AUTOMATISMI - ANTI FURTI - ANTINCENDIO
CONCESSIONARIO: CAME - TERVIS - AVS

82016 MONTESARCHIO (BN) - VIA BENEVENTO
TELEFAX 0824.835485



"Antonietta Clemente"
Associazione per la lotta
alle leucemie infantili
C.C.P. n. 12053831

Via E. B. Mazzarini, 3 - CERVINARA (AV)
Tel. 0824 936727 - 839038 - 839037